

WILLIAM FERRARIO 4 A Servizi Commerciali

C'era una volta un tranquillo paesino situato al confine con una foresta. Questo villaggio era abitato da persone tranquille che prendevano esempio da Tom, il loro capo villaggio.

Nessuno degli abitanti sapeva che però all'interno di questa foresta abitava Darigaaz, un grande e spaventoso gigante che viveva con i suoi animali che amava molto, lontano dalla società.

Un giorno durante una battuta di caccia gli abitanti del villaggio trovarono una radura popolata da molte specie animali, visto che non mangiavano carne da mesi decisero di fare piazza pulita e uccidere tutti gli animali per portarli al loro villaggio come scorte per l'inverno di cui cibarsi.

Qualche giorno dopo durante una tranquilla giornata di sole improvvisamente il cielo si riempì di nuvole e ci fu un forte terremoto.

Dal bosco uscì Darigaaz che si presentò al villaggio per sterminarlo e porre fine all'umanità.

Tutti gli abitanti del villaggio si prepararono per combattere, tutti tranne Tom che decise di uscire per provare a parlare con il gigante, ma nulla da fare non riuscì a risolvere nulla perché lui iniziò a scagliarli contro di tutto e di più.

Ad un certo punto dal villaggio corse fuori un piccolo cane e Darigaaz fu come immobilizzato. Allora Tom decise di approfittare del momento per avvicinarsi al gigante e chiedere spiegazioni.

Lui rispose che voleva sterminare l'intera popolazione umana a partire da loro che gli avevano ucciso i suoi animali da compagnia. Tom spiegò al gigante che non pensava che quegli animali selvaggi fossero di sua proprietà e gli fece capire inoltre che loro avevano bisogno di questi per nutrirsi. Inizialmente Darigaaz non voleva saperne niente e provò ad ucciderlo.

Quindi il capo del villaggio provò il tutto per tutto e gli disse che anche lui era amante degli animali perché all'interno del villaggio ce ne erano tantissimi. Provò a fargli comprendere che gli animali da compagnia sono altri, e per scusarsi gli diede in dono tutti i suoi cani e gatti.

Darigaaz senza esitare li accettò, li prese e portò con sé tutti i suoi futuri animali da compagnia. Questo dimostra come dalla guerra può nascere solo un'altra guerra mentre provando a parlare e fare atti di bene si può risolvere tutto.